



AUTORITA' RIFIUTI E RISORSE IDRICHE CALABRIA



**APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL
SERVIZIO DI GESTIONE DEI POLI
PUBBLICI DI TRATTAMENTO RIFIUTI DI
CORIGLIANO-ROSSANO, CROTONE E
LAMEZIA TERME**

**GARA CORIGLIANO-ROSSANO
GARA CROTONE
GARA LAMEZIA TERME**

**CIG 9917333A15
CIG 99174212B6
CIG 9917510C25**

DATA

Giugno 2023

ELABORATO

1

**RELAZIONE TECNICA
ILLUSTRATIVA DEI SERVIZI**

**Il Dirigente Area Rifiuti
Ing. Vincenzo De Matteis**

Sede Legale: Viale Europa 35 - Loc. Germaneto - 88100 Catanzaro (CZ)
Sede Operativa: C/o Cittadella Regionale – 5° Piano (lato Ponente)
Tel. 0961.852062 - E-mail: commissario@arrical.it; Pec: arrical@pec.it

1 PREMESSA

Le funzioni e gli obiettivi dell'Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria (di seguito anche "ARRICaI") sono delineati dalla LR 10/2022 recante "*Organizzazione dei Servizi Pubblici Locali dell'Ambiente*", individuata quale ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, a cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Calabria.

Per come stabilito dalla richiamata legge regionale n. 10/2022, l'ARRICaI, subentrata agli Ambiti territoriali precedenti solo dall'1 gennaio scorso, esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale ottimale e svolge la funzione di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis del d. l. 138/2011, convertito dalla l. 148/2011, relativa all'organizzazione del servizio pubblico locale in materia di acque e rifiuti, alla scelta delle rispettive forme di gestione e al loro affidamento e controllo, alla determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza e nel rispetto delle determinazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) (art. 4, comma 4).

Con Delibera del Commissario dell'ARRICaI n. 11 del 27/12/2022, è stato approvato il *Modello di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e bilancio di massa nell'ambito territoriale ottimale regionale* che individua il seguente modello organizzativo di gestione efficace:

- ATO UNICO Regionale per quanto attiene l'impianto di valorizzazione energetica;
- AREA OMOGENEA NORD corrispondente all'ex ATO1;
- AREA OMOGENEA CENTRO corrispondente agli ex ATO 2,3,4;
- AREA OMOGENEA SUD corrispondente all'ex ATO5;

Per ciascuno di essi è in corso la redazione dei Piani d'Ambito; conseguentemente, verrà indetta la gara per l'individuazione del gestore d'ambito di lungo periodo. Nelle more, l'ARRICaI intende procedere all'affidamento della gestione dei poli pubblici (già autorizzati e in esercizio) di Corigliano-Rossano, Crotone e Lamezia Terme. Essi, infatti, sono gli unici per i quali la gestione sta avvenendo sulla base di proroghe, con scadenza al 30 giugno 2023, di contratti conseguenti a gare avviate dalla Regione Calabria prima del subentro degli ATO ex LR 14/2014. A tali atti di proroga è subentrata l'Autorità dall'1 gennaio 2023.

La presente relazione illustra le caratteristiche generali della gara a ciò finalizzata.

L'appalto è costituito da n. 3 gare, in ragione dell'organizzazione territoriale e funzionale del servizio di gestione dei rifiuti urbani. La suddivisione in lotti è di seguito indicata:

N. gara	Descrizione
1	Polo pubblico di trattamento rifiuti urbani sito a Corigliano-Rossano
2	Polo pubblico di trattamento rifiuti urbani sito a Crotone
3	Polo pubblico di trattamento rifiuti urbani sito a Lamezia Terme

Nei paragrafi successivi sono descritti il servizio, le caratteristiche funzionali dei poli tecnologici suddetti e le relative vicende autorizzative.

2 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Esso ha per oggetto il servizio di gestione e manutenzione delle seguenti linee:

A) Polo di Corigliano-Rossano

- ✓ linee di trattamento del **RUR**;
- ✓ linea di trattamento del **RDO**;

B) Polo di Crotone

- ✓ linee di trattamento del **RUR**;
- ✓ linea di trattamento del **RDO**;

C) Polo di Lamezia Terme

- ✓ linee di trattamento del **RUR**;
- ✓ linea di trattamento del **RDO**;

Nelle tavole 1.4, 1.5 e 1.6 sono riportate le planimetrie generali dei tre poli tecnologici con l'indicazione delle diverse linee di trattamento.

Sono a carico dell'appaltatore **tutti gli oneri derivanti dalle attività di gestione e manutenzione complessiva delle linee di trattamento**, qualunque sia la natura e/o l'origine degli stessi, ivi compreso ogni onere e costo derivante dallo smaltimento finale di tutti gli scarti di lavorazione e di processo.

Essi trovano completa remunerazione nelle tariffe indicate nel pertinente articolo del capitolato speciale d'appalto e sono, pertanto a totale carico dell'appaltatore.

Le attività di gestione e manutenzione comprendono, in via semplificativa e non esaustiva, i servizi, le attività e gli adempimenti di seguito specificati:

- il trattamento dei rifiuti urbani in ingresso, 7 giorni su 7, compresi i festivi, per i quantitativi autorizzati dagli Enti competenti;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria (programmata e di guasto) necessaria ad assicurare la continuità del servizio richiesto per tutta la durata del contratto ed il mantenimento delle linee di trattamento e di tutte le relative pertinenze in buono stato di conservazione;
- lo smaltimento/recupero finale, in impianti individuati dall'affidatario e dotati di idonee autorizzazioni secondo quanto indicato nell'offerta tecnica, di ogni rifiuto solido e liquido prodotto nei poli (scarti di lavorazione, acque di prima pioggia, percolato, ecc.), ivi compresi ogni onere di trasporto e di trattamento, il versamento del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, istituito dall'articolo 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995, n. 549;
- tutte le procedure necessarie per il recupero/smaltimento degli scarti di processo (certificazioni, analisi, omologhe, ecc.), nel rispetto delle previsioni normative in materia;
- il trasporto del CSS prodotto negli impianti di trattamento finale;
- l'onere della vendita del compost di qualità prodotto dalla linea RDO. In ogni caso nessun onere riguardante il compost ed il suo utilizzo potrà ricadere sulla S.A.;
- nelle more dell'ottenimento/voltura delle Autorizzazioni ambientali, il rispetto delle condizioni di esercizio delle AIA rilasciate all'attuale gestore e l'esecuzione di quanto previsto nei relativi piani di monitoraggio e controllo;
- ogni attività materiale e immateriale necessaria per l'ottenimento/voltura di tutte le autorizzazioni e o certificazioni necessarie all'esercizio delle linee di trattamento (PAUR, CPI, ecc.) e di tutti i contratti di fornitura utenze e di vendita prodotti (rete elettrica, idrica, gas, fognaria, con i consorzi industriali, ecc.);
- la guardiania armata h24 dell'intera area di ciascun polo tecnologico e di tutte le attrezzature facenti parte degli stessi. L'appaltatore si farà carico di tutti i danni diretti ed indiretti che, per qualsiasi motivo, soggetti terzi dovessero arrecare ai poli tecnologici;
- l'approvvigionamento di materiali (strutturante, acque, reagenti, ...) necessari per la perfetta conduzione delle sezioni di impianto;
- l'onere per consumi quali energia elettrica, carburanti, lubrificanti, acqua, reagenti, prodotti demuscazione e derattizzazione, ecc..

3 POLO DI TRATTAMENTO DI CORIGLIANO-ROSSANO

L'impianto tecnologico di Corigliano-Rossano (CS) apparteneva al cosiddetto sistema impiantistico Calabria Sud, comprendente anche gli impianti di trattamento meccanico-biologico di Crotone, Siderno, Gioia Tauro, Reggio Calabria ed il termovalorizzatore di Gioia Tauro; tale sistema integrato era stato affidato originariamente dall'Ufficio del Commissario Delegato alla ATI con mandataria la

società T.ME spa poi divenuta TEC Spa. A seguito della conclusione del rapporto concessorio con la TEC spa, per non interrompere lo svolgimento del pubblico servizio in argomento, il Commissario Delegato, con procedura ristretta svolta nei termini di cui all'art. 57 del D.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., affidava la gestione dell'intero sistema Calabria Sud alla società Ecologia Oggi S.p.a. per un periodo di 6 mesi, poi prorogato dal Dipartimento Ambiente, nelle more dello svolgimento di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo gestore.

La gara di appalto indetta con DDG SUA 13356 del 24.11.2015, in ossequio agli artt.54 co.2 e 55 del D.lgs. 163/2006, avente ad oggetto: *"Procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione dell'impianto di trattamento dei rifiuti urbani di Rossano e dei connessi lavori di riefficientamento funzionale"* è stata aggiudicata alla EKRO scarl con D.D.G. n.9222 del 3.8.2016. L'appalto in oggetto ha riguardato il riefficientamento dell'impianto ma anche la sua gestione, prorogato fino ad oggi, come detto in premessa.

Il polo comprende le linee di trattamento RUr e RDO; comprende, altresì una linea di trattamento della RDNO, realizzata ma mai entrata in esercizio.

Tale ultima linea è oggetto del servizio analogo.

Nell'area di impianto è compresa la discarica di servizio, attualmente non in esercizio. Per essa l'aggiudicatario dovrà provvedere alla custodia ed allo smaltimento del percolato.

L'ARRICal ha, inoltre, avviato la procedura per l'acquisizione della fornitura di OO.EE. finalizzate all'ammodernamento della linea di valorizzazione della FORSU per ottimizzare e massimizzare la produzione di ammendante compostato misto (ACM) e della linea di pre-trattamento dei RUr del polo, al fine di massimizzare la produzione di C.S.S. e minimizzare, conseguentemente, il quantitativo di scarti da avviare a smaltimento in discarica.

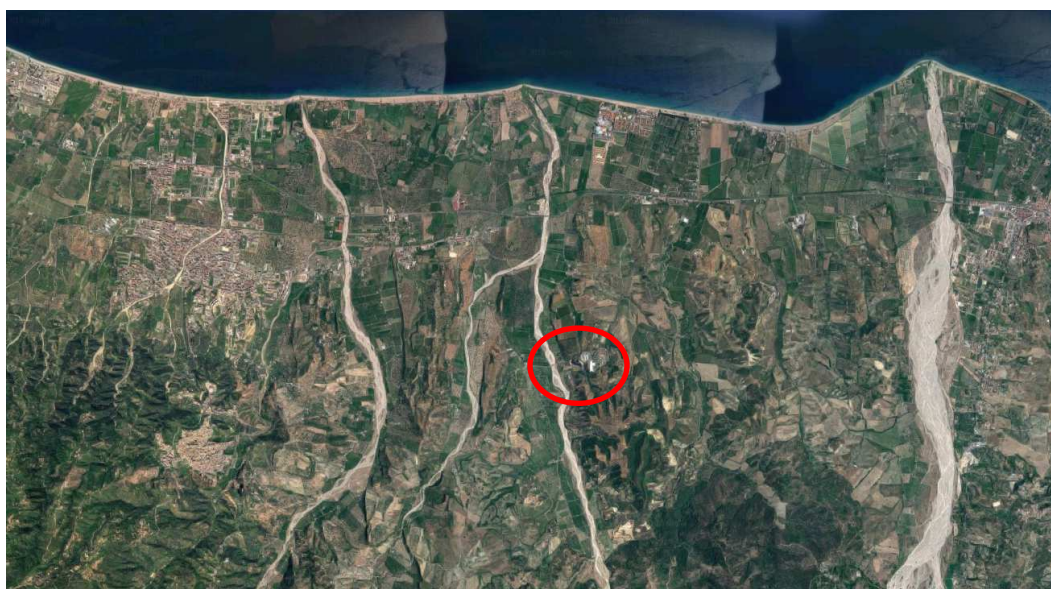
Si prevede che la messa in opera di tale linea avvenga entro il 31 dicembre 2023. Tuttavia, l'affidatario dovrà garantire in ogni caso la gestione del polo nelle attuali condizioni, secondo tutte gli obblighi indicati negli elaborati di gara.

3.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

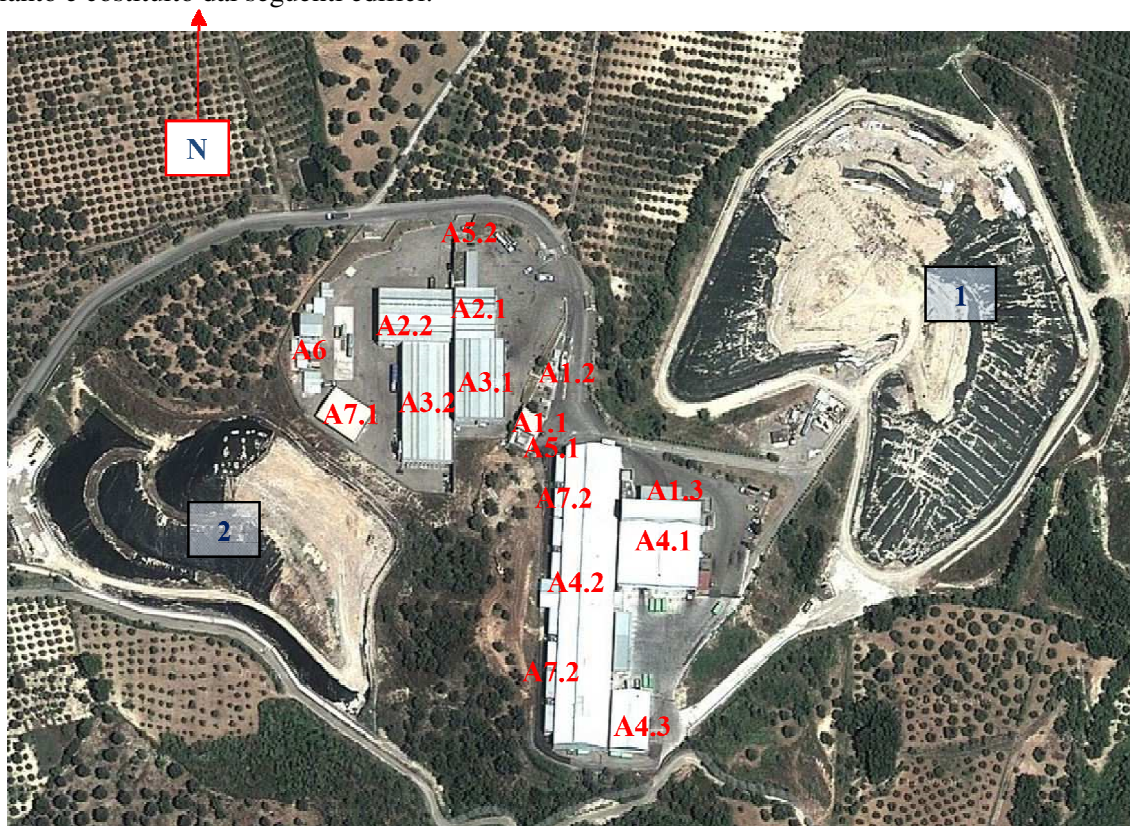
L'impianto è ubicato nel territorio comunale di Corigliano-Rossano (CS), in loc. Bucita, nella porzione nord-orientale della Regione Calabria a circa 5 km dal centro abitato ed è raggiungibile dalla S.S. 106.

Le coordinate di riferimento del polo, espresse in wgs84, sono le seguenti:

- 39.585641,
- 16.699401



L'impianto è costituito dai seguenti edifici:



- A.1.1 Palazzina uffici;
- A.1.2 Pesa e box pesa;
- A.1.3 Palazzina fossa;
- A.2.1 Capannone ricezione RD secca;
- A.2.2 Capannone trattamento RD secca;
- A.3.1 Capannone ricezione RD organica;
- A.3.2 Capannone maturazione RD organica;
- A.4.1 Capannone trattamento rsu;
- A.4.2 Capannone stabilizzazione forsu;
- A.4.3 Capannone raffinazione forsu;
- A.5.1 Gruppo antincendio linea rsu;
- A.5.2 Gruppo antincendio linee rd;
- A.6 ITAR;
- A.7.1 Biofiltro linee rd;
- A.7.2 Biofiltro linea rsu;

1 Discarica di servizio

2 Discarica privata

3.2 AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO E STATO DI FUNZIONAMENTO ED USO DEL POLO TECNOLOGICO

Attualmente l'impianto è esercito in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 4349 del 21.04.2016 volturata alla Ekro scarl con DDG assunto al prot. n. 418 del 11.05.2017 e nel "Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria" al n.5020 del 15.05.2017.

Il Polo di Corigliano-Rossano è composto da tre principali linee di trattamento:

- Linea di trattamento dei RUR;
- Linea di trattamento della frazione di RD – frazione umida, RDO;
- Linea di trattamento della frazione di RD – frazione secca, RDNO, attualmente non in funzione;

Per la descrizione delle potenzialità autorizzate e del processo produttivo, si fa riferimento all'AIA suddetta ed alle relazioni annuali disponibili ai seguenti link:

- AIA: <https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?10132>,
- Relazioni annuali:
https://www.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia_circolare/autamb/aia/autoippc/index.cfm?first=1.

Nella tavola 1.1 "*Stato del polo di trattamento di Corigliano-Rossano*" è descritto, invece, lo stato del polo con indicazione delle criticità presenti; esso è stato predisposto dall'attuale gestore su richiesta dell'ARRICaI ed acquisito al prot. n. 2411 del 14/06/2023.

4 POLO DI TRATTAMENTO DI CROTONE

Anche questo polo faceva parte del sistema Calabria Sud. Lo stesso, con la gara di appalto indetta con Decreto del Direttore Generale della S.U.A. Regionale n. 8494 del 12.8.2015, è stata oggetto di un intervento di riefficientamento funzionale, aggiudicato, insieme alla gestione, alla EKRO' scarl con D.D.G. n.7022 del 17 Giugno 2016, mentre la presa di servizio è avvenuta il 16.02.2017.

La Regione Calabria ha stipulato, avendone a quell'epoca la competenza, il contratto d'appalto originario di affidamento, mentre l'ATO KR – subentrato nelle competenze in materia giusta LR n.14/2014 - ha stipulato con l'affidatario in data 23/10/2019 con rep. n. 953 l'atto aggiuntivo per l'affidamento dei lavori addizionali di riefficientamento funzionale.

In particolare, con i lavori di riefficientamento è stato realizzato un nuovo biofiltro a servizio del capannone di maturazione.

Il polo comprende le linee di trattamento RUR e RDO; comprende, altresì una linea di trattamento della RDNO, realizzata ma mai entrata in esercizio.

Tale ultima linea è oggetto del servizio analogo.

Anche per questo polo, l'ARRICaI ha avviato la procedura per l'acquisizione di fornitura di OO.EE., in questo caso finalizzate all'installazine di un nuovo mulino raffinatore del CSS.

Si prevede che la messa in opera di tale linea avvenga entro il 31 dicembre 2023. Tuttavia, l'affidatario dovrà garantire la gestione del polo nelle attuali condizioni secondo tutte gli obblighi indicati negli elaborati di gara.

4.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E DESCRIZIONE DEL POLO

L'impianto è ubicato nell'area industriale del comune di Crotone (KR), in località Ponticelli, a circa 8 km dal centro abitato ed è raggiungibile dalla SS.106. Il lotto su cui sorge l'impianto è identificato catastalmente al N.C.T. del Comune di Crotone, come foglio n.17 particella n.1574.

Le coordinate di riferimento del polo, espresse in wgs84, sono le seguenti:

- 39.124052,

- 17.106346

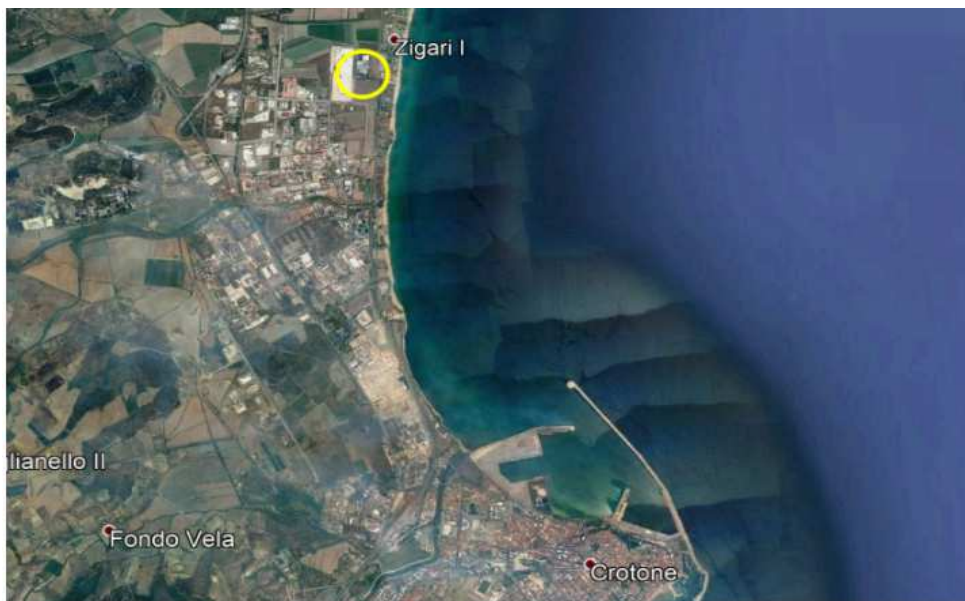


Figura 1: Inquadramento territoriale area impianto

L'impianto è costituito dai seguenti edifici:



Figura 2: Identificazione delle diverse aree funzionali

4.2 AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO E STATO DI FUNZIONAMENTO ED USO DEL POLO TECNOLOGICO

L'impianto è stato originariamente progettato con una potenzialità di trattamento di 51.000 t/anno di

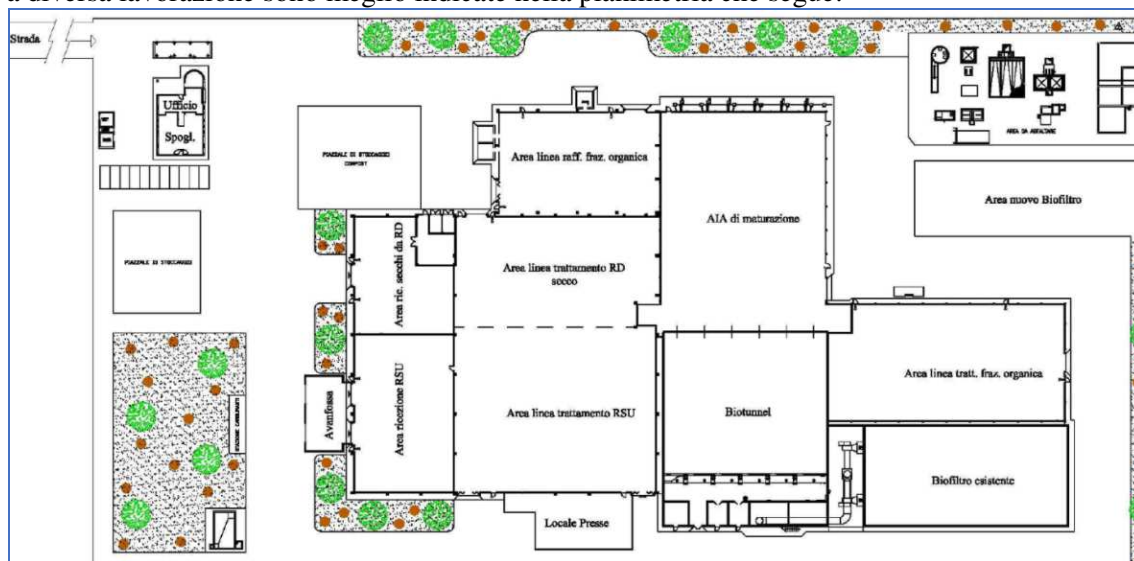
Rifiuto indifferenziato e di 25.000 t/anno di flussi provenienti dalle raccolte differenziate (15.000 ton/anno frazione secca e 10.000 ton/anno frazione organica).

Attualmente l'impianto è esercito in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 11695 del 05.10.2016 volturata alla Ekro scarl con DDG n.3499 del 03.04.2017.

Il Polo di Crotone è composto da tre principali linee di trattamento:

- Linea di trattamento dei RUR;
- Linea di trattamento della frazione di RD – frazione umida, RDO;
- Linea di trattamento della frazione di RD – frazione secca, RDNO, attualmente non in funzione;

Le aree a diversa lavorazione sono meglio indicate nella planimetria che segue:



• Planimetria area impianto

Per la descrizione delle potenzialità autorizzate e del processo produttivo, si fa riferimento all'AIA suddetta ed alle relazioni annuali disponibili ai seguenti link:

- AIA: <https://www.regione.calabria.it/website/portaletemplates/view/view.cfm?10129>,
- Relazioni annuali: https://www.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia_circolare/autamb/aia/autoippc/index.cfm?first=1.

Nella tavola 1.2 “Stato del polo di trattamento di Crotone” è descritto, invece, lo stato del polo con indicazione delle criticità presenti; esso è stato predisposto dall'attuale gestore su richiesta dell'ARRICaI ed acquisito al prot. n. 2412 del 14/06/2023.

5 POLO DI TRATTAMENTO DI LAMEZIA TERME

Tra gli impianti pubblici afferenti al sistema impiantistico regionale rientra anche quello sito in loc. “San Pietro Lametino” del Comune di Lamezia Terme, operante con una linea di selezione dei RUR (processo di trattamento meccanico-biologico – TMB) e con una di valorizzazione della frazione umida proveniente da raccolta differenziata (RDO).

L'attuale versione impiantistica proviene da un intervento di potenziamento realizzato nei primi anni del 2000, operato su una piattaforma realizzata negli anni ottanta e novanta del secolo scorso dall'allora Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Catanzaro.

Successivamente, a seguito di gara indetta dalla regione Calabria, l'ATO Catanzaro ha stipulato il

contratto Rep. 2 del 23/03/2023 avente ad oggetto gestione e riefficientamento del polo di trattamento. In particolare, con i lavori di riefficientamento è stato implementata e migliorata la linea di trattamento della Frazione organica da RD.

L'impianto è stato concepito e realizzato per operare in flessibilità, mediante una rimodulazione dei flussi in ingresso, suddivisi tra rifiuti urbani indifferenziati e umido da RD, in funzione dell'utilizzo dei 3 diversi bacini di biostabilizzazione esistenti

L'ARRICal ha, inoltre, avviato la procedura per l'acquisizione della fornitura di OO.EE. finalizzate all'ammodernamento dell'impianto pubblico di trattamento meccanico biologico di Lamezia Terme al fine di massimizzare la produzione di C.S.S. e minimizzare, conseguentemente, il quantitativo di scarti da avviare a smaltimento in discarica.

Si prevede che la messa in opera di tale linea avvenga entro il 31 dicembre 2023. Tuttavia, l'affidatario dovrà garantire in ogni caso la gestione del polo nelle attuali condizioni, secondo tutte gli obblighi indicati negli elaborati di gara.

5.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area studiata ricade nella zona industriale di Lamezia Terme e precisamente in località Marina di Maida ad una quota di circa 4 m.s.l.m..

Urbanisticamente l'area ricade nel "Nucleo di Industrializzazione" del PRG e nel "Consorzio ASICAT" del PSC. Tutto l'impianto è riportato in catasto fabbricati al foglio mappa 49 part. 411 sub. 3 (ex Comune di S. Eufemia Lamezia).

Esso fa parte di un'unica area industriale che prevedeva, oltre all'impianto di trattamento dei RSU, anche un termovalorizzatore ed un impianto di depurazione.

Le coordinate di riferimento del polo, espresse in wgs84, sono le seguenti:

- 38.856914,
- 16.232040



5.2 AUTORIZZAZIONI ALL’ESERCIZIO E STATO DI FUNZIONAMENTO ED USO DEL POLO TECNOLOGICO

Il polo è esercito in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 13842 del 11.11.2016 volturata alla Logica scarl con DDG n. 4729 del 24.04.2020.

Così come definito in AIA, il polo ha una potenzialità di trattamento flessibile, in funzione del livello di RD, tra i seguenti 4 scenari operativi, attraverso la diversa utilizzazione dei 3 bacini di stabilizzazione/maturazione disponibili. Si passa dallo scenario “A”, contraddistinto dal conferimento nullo di organico e di 120.000 t/a di tal quale, allo scenario “D”, identificato da un conferimento annuo di 31.000 t di umido e di 43.600 t di tal quale.

Scenario	Conferimenti annui (t)	
	RSU	FORD
A	132.500	0
B	106.100	11.000
C	83.500	20.000
D	56.100	31.000

Attualmente, anche a seguito della realizzazione degli interventi di riefficientamento, la configurazione di esercizio è la C.

Per la descrizione delle potenzialità autorizzate e del processo produttivo, si fa riferimento all’AIA suddetta ed alle relazioni annuali disponibili ai seguenti link:

- AIA: <https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?10138>,
- Relazioni annuali:
https://www.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia_circolare/autamb/aia/autoippc/index.cfm?first=1.

Nella tavola 1.3 “*Stato del polo di trattamento di Lamezia*” è descritto, invece, lo stato del polo con indicazione delle criticità presenti; esso è stato predisposto dall’attuale gestore su richiesta dell’ARRICal ed acquisito al prot. n. 2395 del 13/06/2023.

Catanzaro, 22/06/2023

Il Dirigente dell’Area Rifiuti
Ing. Vincenzo De Matteis